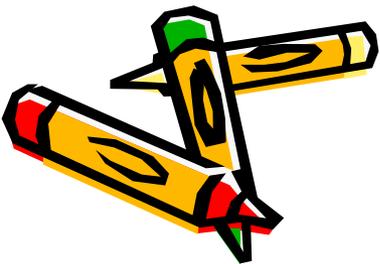
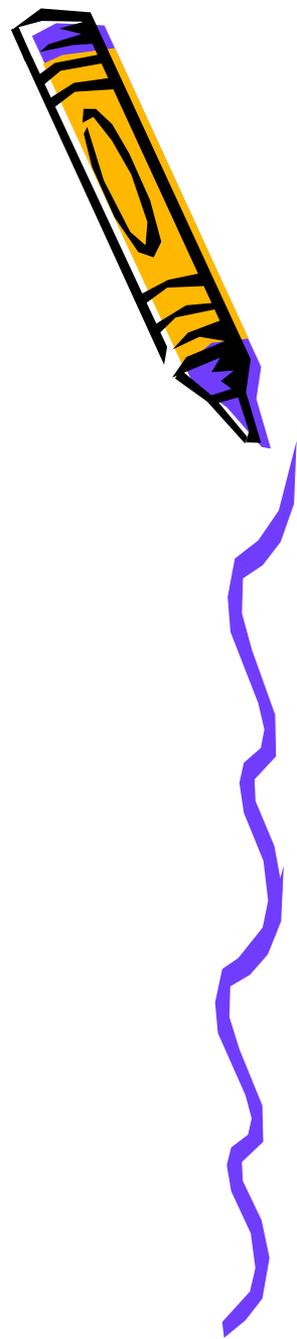


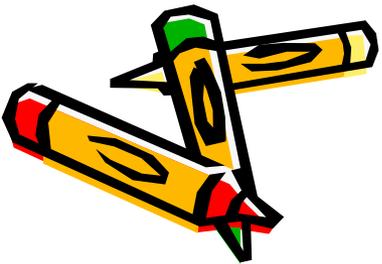
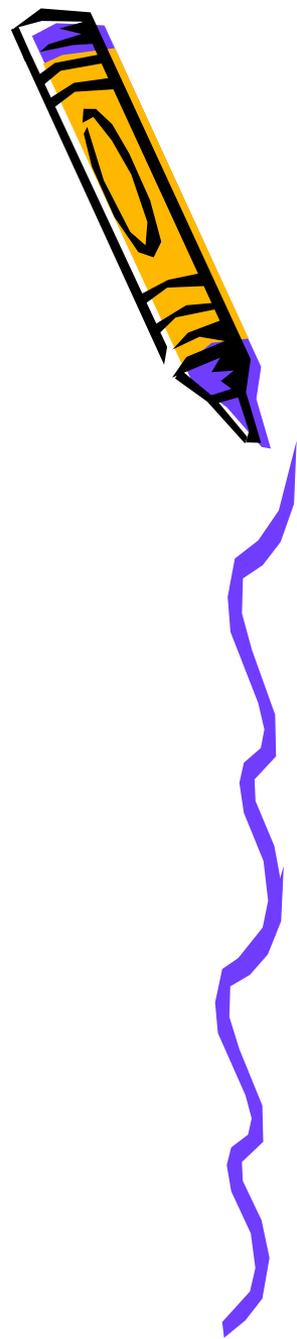
*« Il Piano Comunale di Protezione Civile:
quello che devi sapere in caso di pericolo! »*

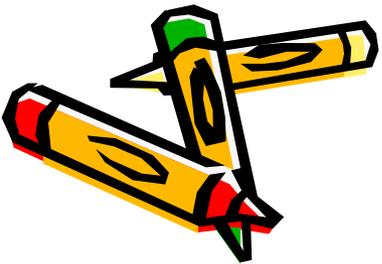
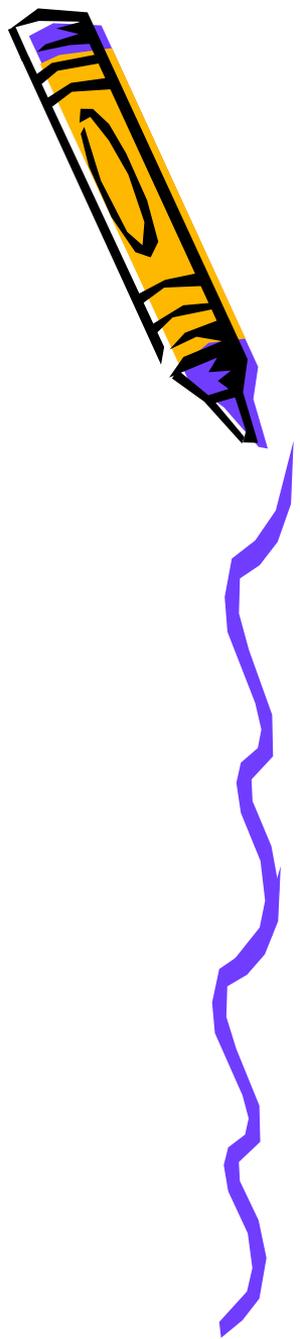


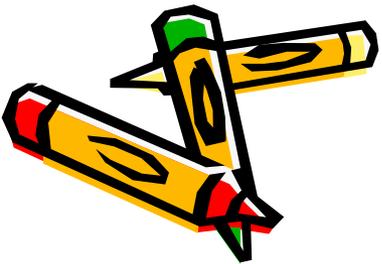
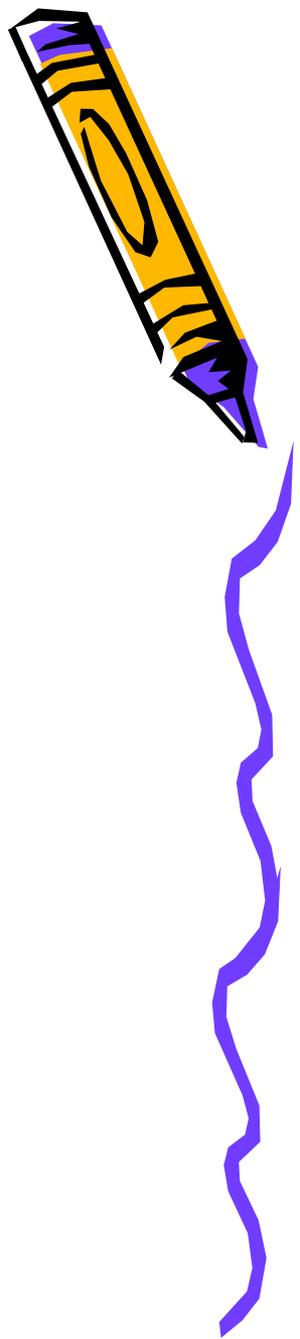
Siano , 22 novembre 2016 – Istituto Scolastico Comprensivo

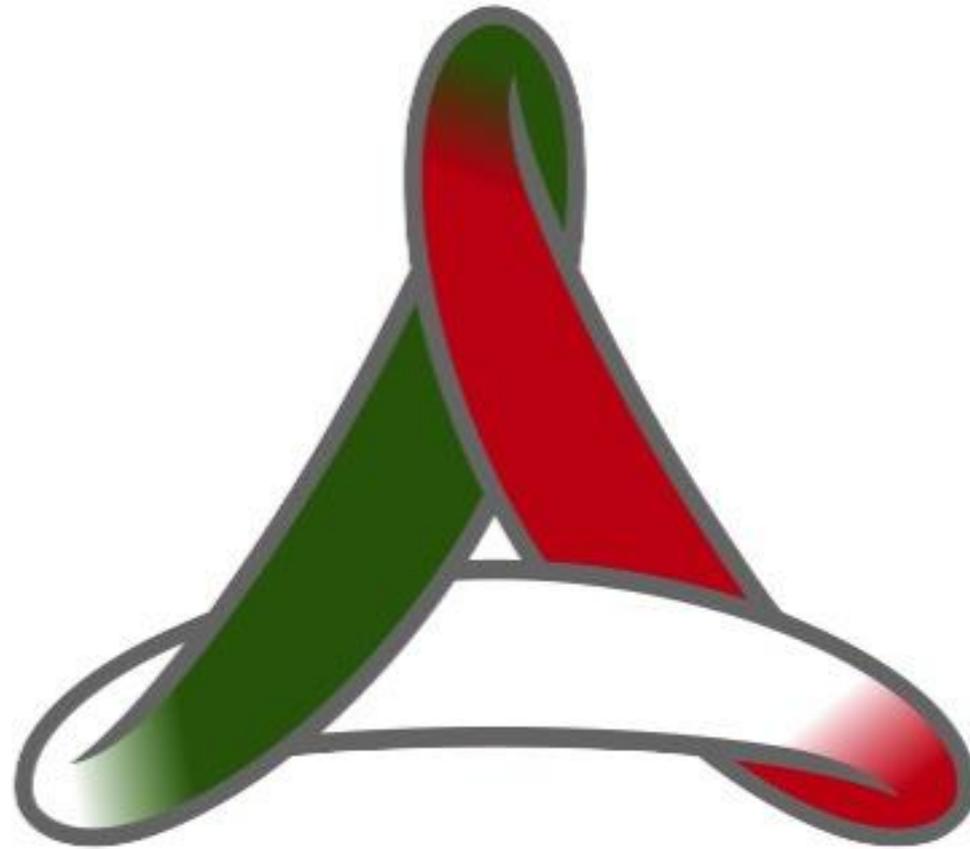
Indovinate chi????











LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N. 225 Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

art. 1

E' istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.



LA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA



LEGGE n° 225 24/02/1992 - art. 2

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Art. 3

Attività e compiti di protezione civile

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla **previsione** e **prevenzione** delle varie ipotesi di rischio, al **soccorso** delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a **superare l'emergenza** connessa agli eventi di cui all'articolo 2. (...)

NON SOLO EMERGENZA!!!

PREVISIONE

La previsione consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

PREVENZIONE

La prevenzione consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti a calamità naturali o antropiche

SOCCORSO

Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.

Superamento dell'emergenza

Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

CAMPANIA

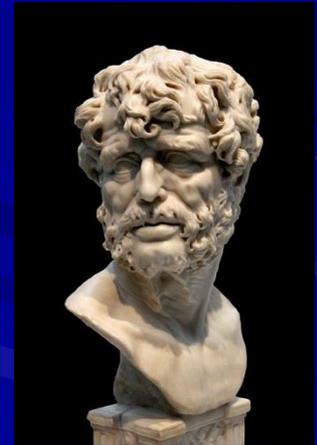
La regione a più alto rischio d'Europa



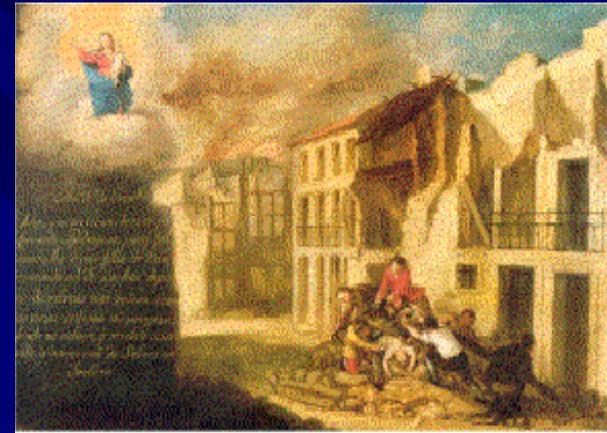
“Facciamoci perciò coraggio di fronte ad una simile catastrofe e cessiamo di dare ascolto a coloro che fuggendo hanno dato addio alla Campania dichiarando che mai più vi avrebbero rimesso piede. Chi, infatti, può garantire loro che questo o quell’altro suolo poggi su fondamenta più sicure?”

Seneca

“Naturales quaestiones” 65 d.C.



Terremoti (129 comuni oggi classificati ad “alto pericolo”, 360 nella fascia intermedia)



Dissesti idrogeologici: 144 comuni a “rischio molto elevato”, 291 “a rischio”.

Rischio vulcanico (Vesuvio, Campi Flegrei, Monte Epomeo) sorgono in aree densamente popolate...

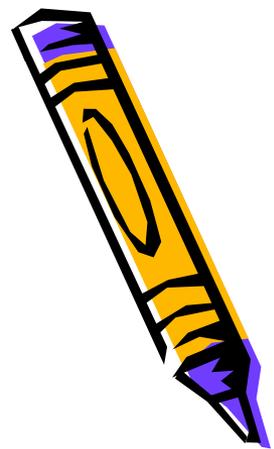


Allora che facciamo???

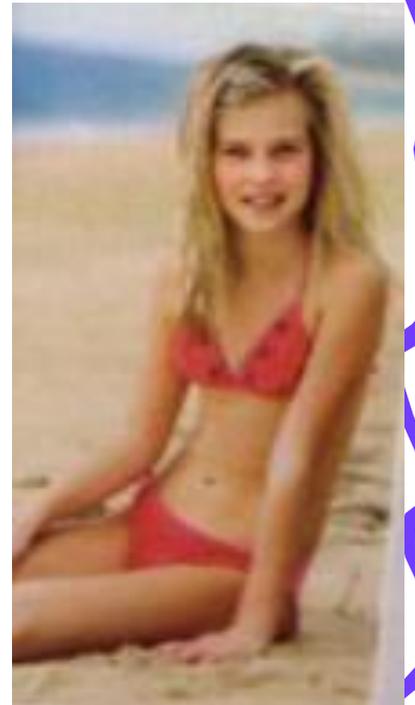


Proviamo con la
PREVENZIONE????

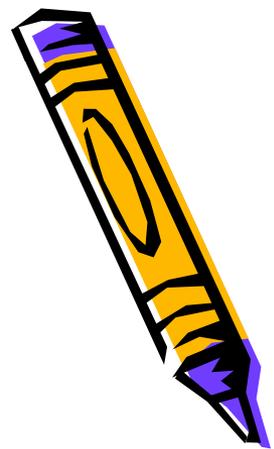
...quando si fa prevenzione !



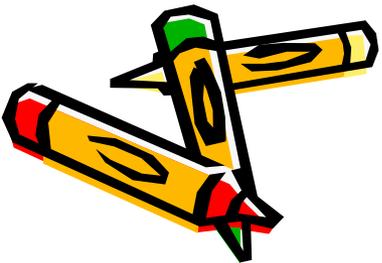
- 26 dicembre 2004: Tsunami!
Tilly Smith, 10 anni di Londra
salvò 200 persone
- **COME?**
- Applicando le cose
imparate a scuola!



...quando si fa
prevenzione !



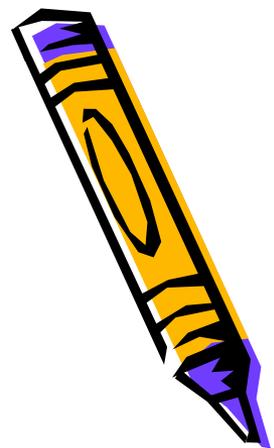
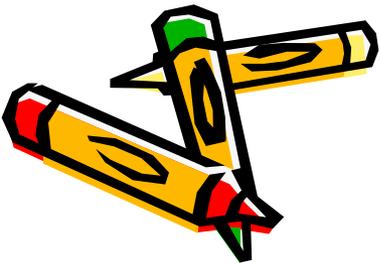
- Nel 2004 una ondata di uragani colpì le isole dei Caraibi
- 4 vittime a Cuba
- 3000 vittime nelle isole vicine



PERCHE ' ?

- Buon Istituto di Meteorologia
- la scuola rilascia la "PATENTE SALVAVITA"
gli studenti cubani sono promossi se oltre alle materie tradizionali conoscono anche il piano di evacuazione della loro città, con prova pratica inclusa!

Un'idea poco costosa che in tre ore consentì di mettere in salvo circa 100.000 persone

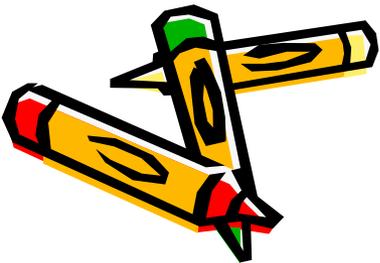


...quando si fa prevenzione !

San Giuliano di Puglia 31/10/2002



- Nessuna vittima nella classe nella quale l'insegnante applica le semplici norme di comportamento da attuare in emergenza
- Prove effettuate in precedenza



INFORMAZIONE

I cittadini, residenti o meno in aree considerate a rischio, devono conoscere preventivamente:

- **i rischi del territorio comunale;**
- **il piano comunale di p.c.;**
- **il comportamento da tenere prima, durante e dopo l'evento;**
- **i mezzi e le modalità di diffusione delle informazioni e degli allarmi**

(Linee Guida "Augustus" - Dipartimento Protezione Civile)



IL SINDACO

Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, è autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale:

- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite
- provvede agli interventi necessari
- informa immediatamente:
 - il Prefetto
 - il Presidente della Provincia
 - il Presidente della Regione

IL COMUNE

Nell'ambito dei compiti attribuiti in materia di Protezione Civile il Comune deve predisporre il piano comunale di emergenza

(Decreto Legislativo 112 del 31/03/1998)

che cos'è il piano di emergenza?

È UNO STRUMENTO PER:

- **PREVENIRE** O RIDURRE I DANNI
- PREPARARSI ALL'EMERGENZA ORGANIZZANDO LA RISPOSTA



CONTENUTI DEL PIANO

- **COSA PUÒ SUCCEDERE**

Informazioni su: territorio, rischi presenti, livelli di allerta

- **CHI DEVE INTERVENIRE**

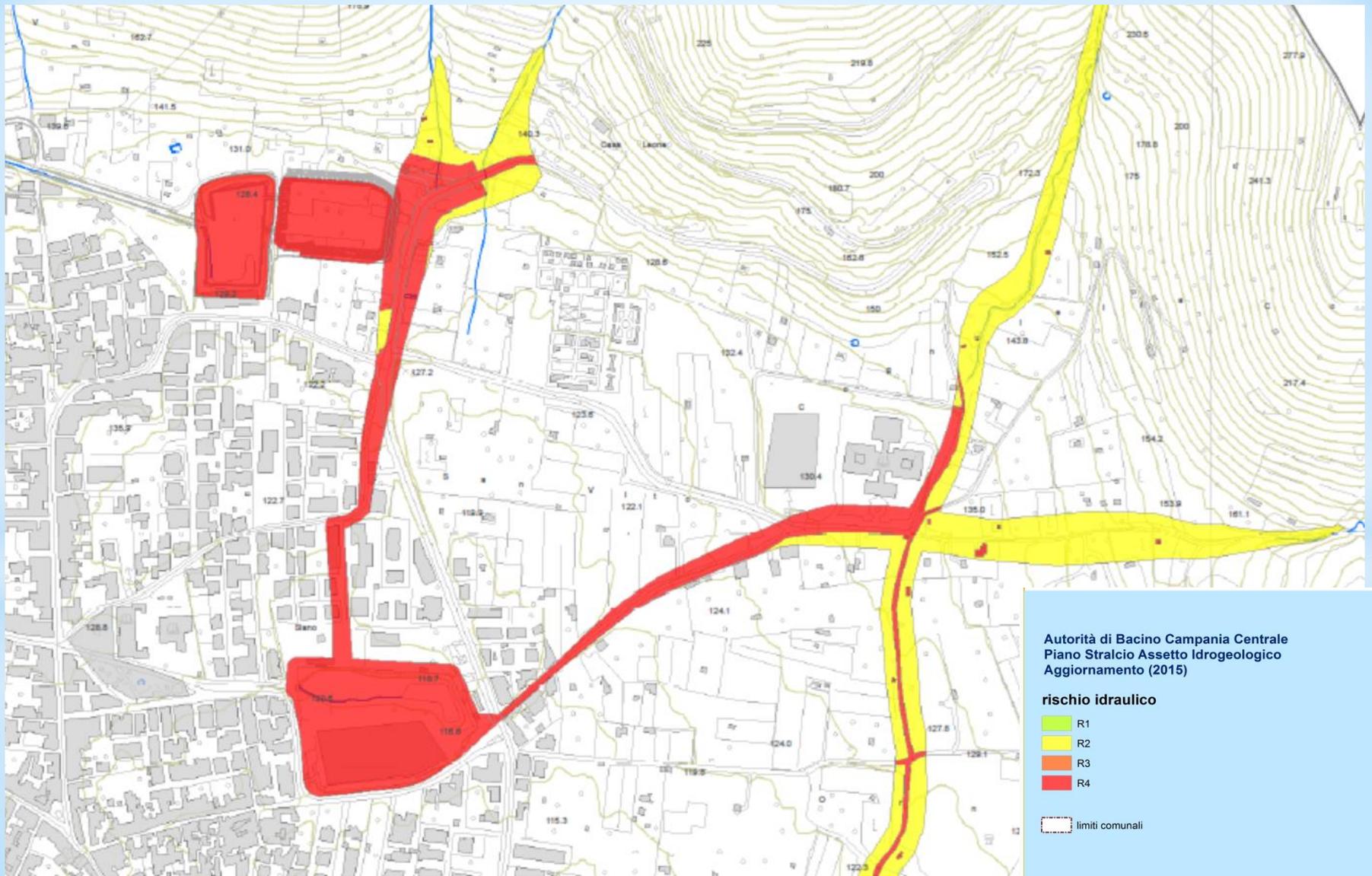
soggetti competenti ad intervenire in caso di emergenza

- **COSA SI DEVE FARE**

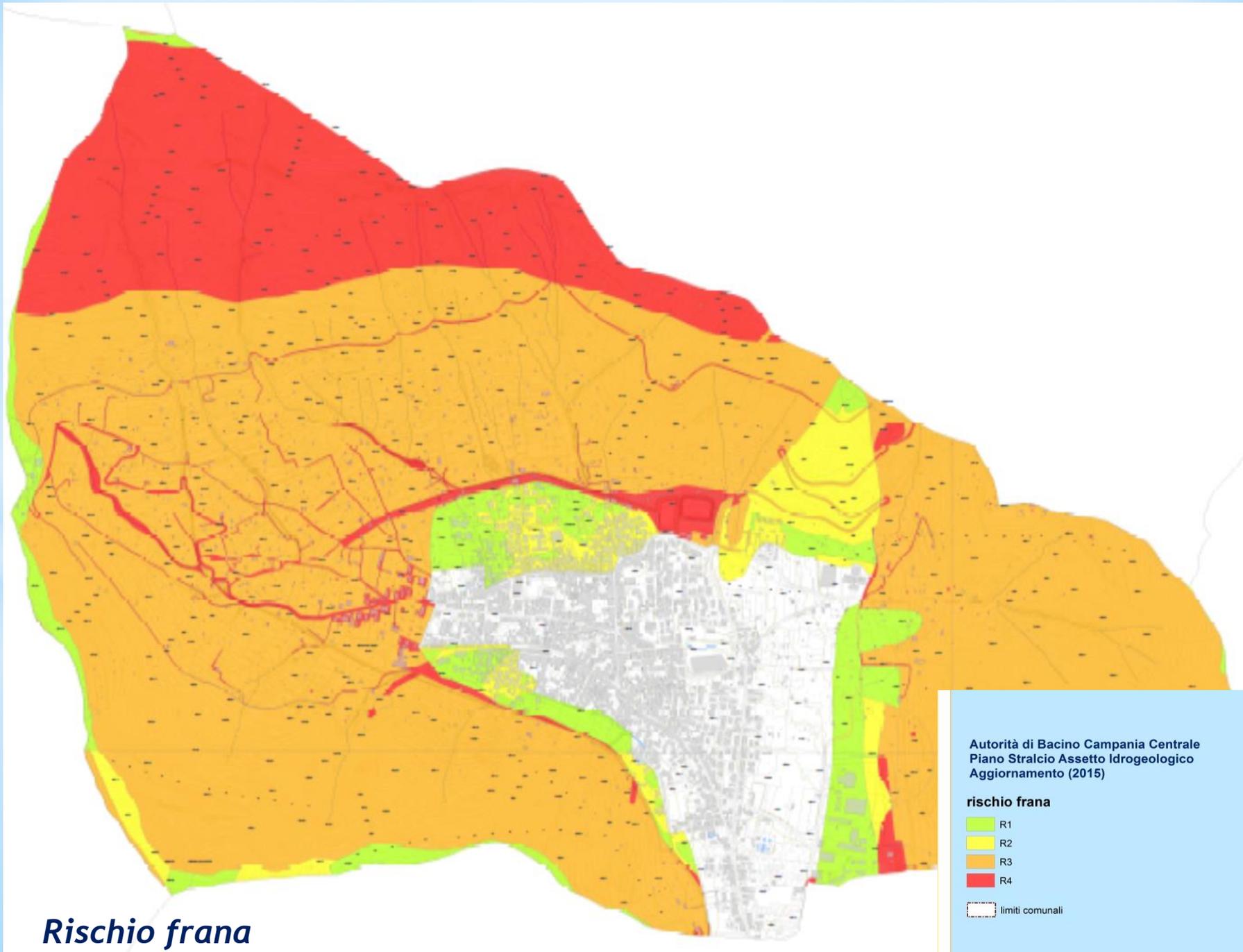
le azioni da attuare in emergenza

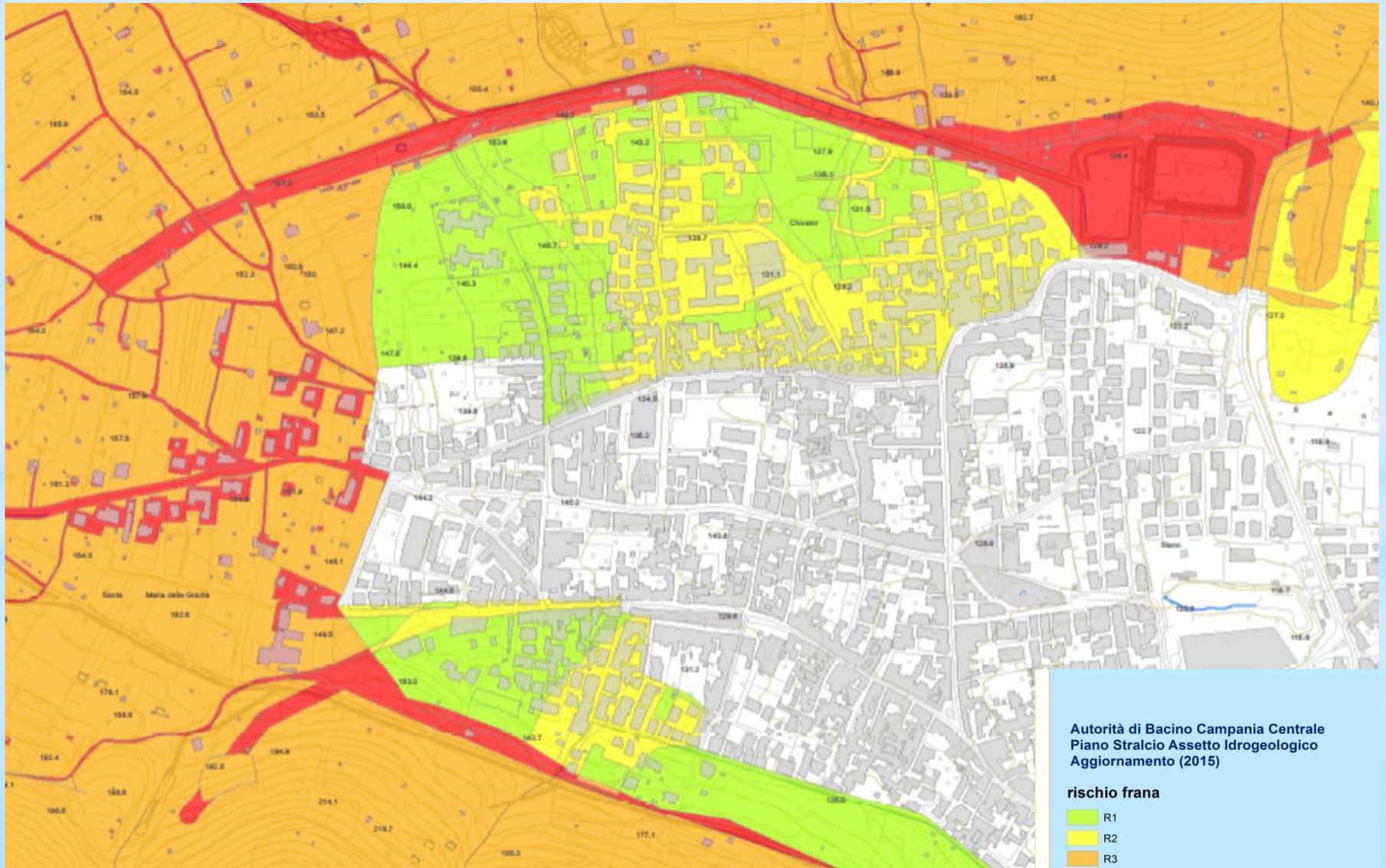
I Rischi a Siano

- ✓ Rischio idraulico;
- ✓ Rischio idrogeologico (frane);
- ✓ Rischio sismico;
- ✓ Rischio vulcanico;
- ✓ Rischio chimico-industriale (impianti a rischio di incidente rilevante);
- ✓ Rischio incendi di interfaccia.



Rischio idraulico





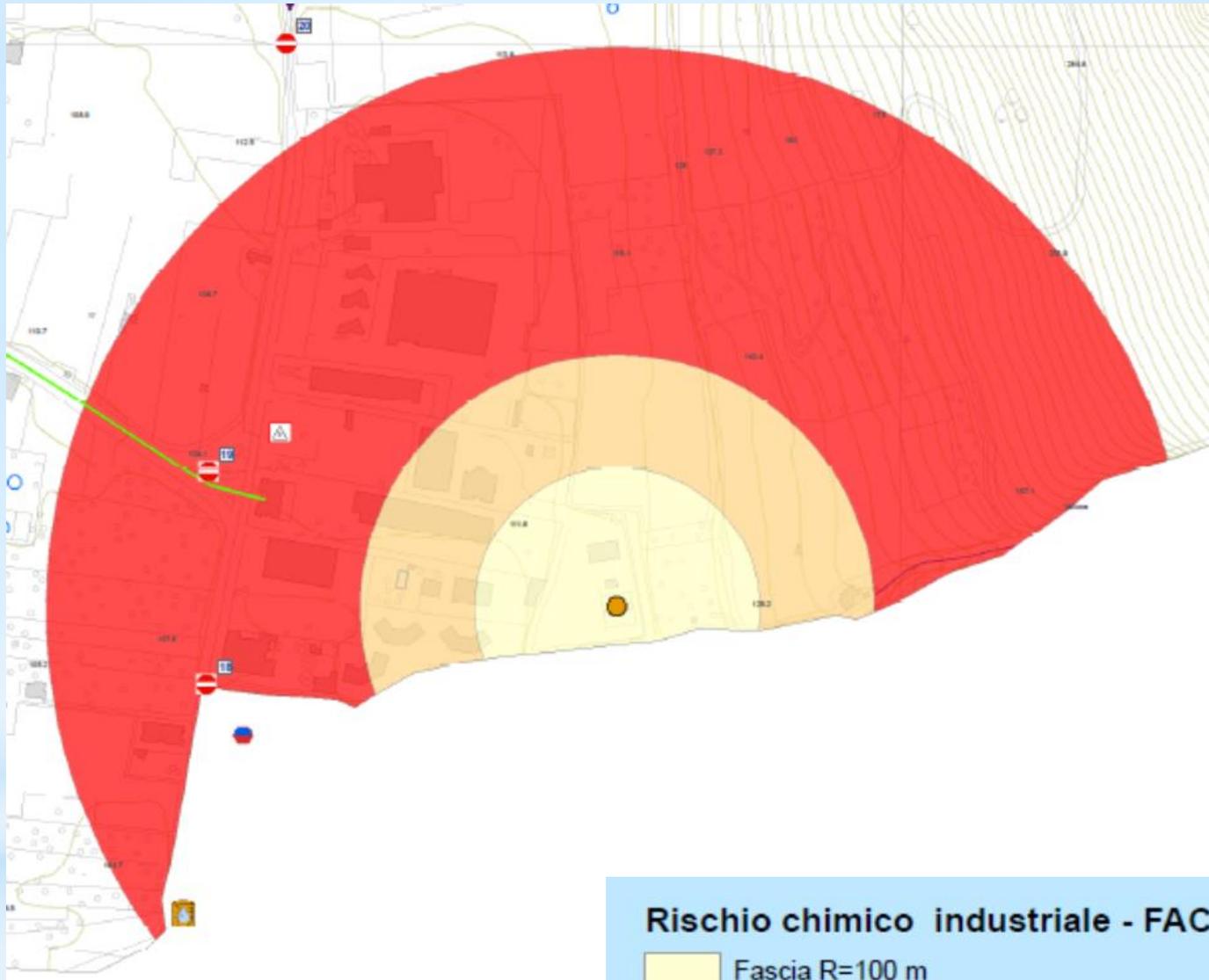
Rischio frana

Autorità di Bacino Campania Centrale
Piano Stralcio Assetto Idrogeologico
Aggiornamento (2015)

rischio frana

- R1
- R2
- R3
- R4

limiti comunali



Rischio chimico industriale - FACOM gas

- Fascia R=100 m
- Fascia R=180 m
- Fascia R=400m

Rischio chimico-industriale FACOM

AREE DI ATTESA

- Le aree di attesa sono luoghi sicuri dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme



AREE DI ATTESA



Piazza Aldo Moro

Via Spinelli Villette

Via Mazzini

Piazza G. Falcone

Piazzale Alcide De Gasperi (Anteriore Scuole Medie)

Piazzale Alcide De Gasperi (Posteriore Scuole Medie)

Largo Eroi di Nassiriya (Parcheggio Pertinente Stadio Comunale G. Leo)

Parco della Pace

Piazza Borsellino

Campo Santa Maria delle Grazie (Lato Via Salvemini)

Spazio Piazza Cortemeola

Villette Via D'Andrea

Parcheggio Via San Vito

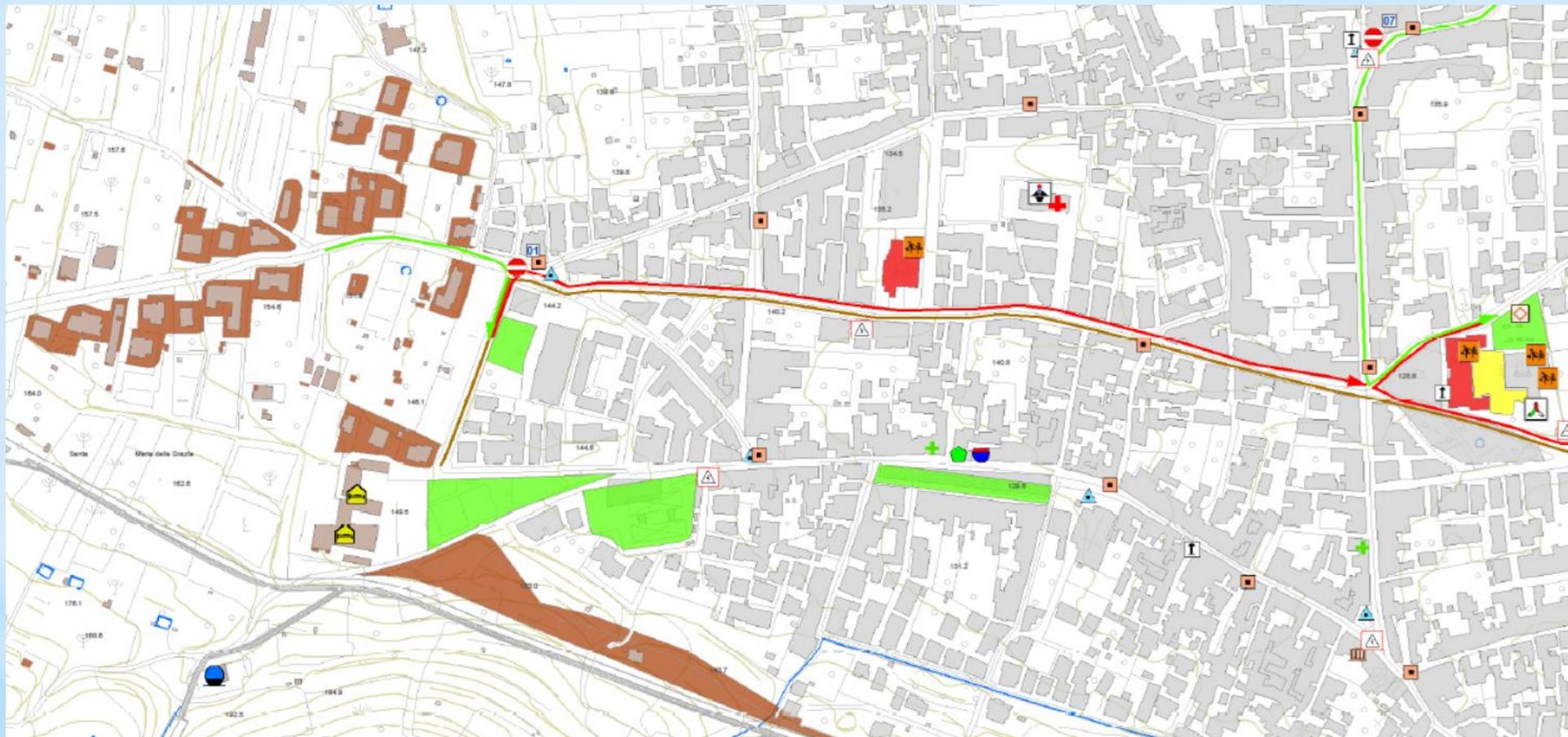
Area Eredi Russo

VIA DI FUGA



AREA DI ATTESA





Scenario di rischio frana

IL RUOLO DEI CITTADINI



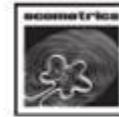
- imparare a convivere con i rischi
- salvaguardare la memoria storica (Regi Lagni, Vesuvio)
- rispettare l'ambiente, rispettare le leggi (perché in questo campo aggirarle significa rischiare la propria vita e quella dei propri familiari)
- collaborare con le istituzioni (i casi di Cava e Bracigliano)
- adottare misure di prevenzione (per esempio torcia in casa, conoscere le aree di attesa)

LIBRARISK



LibraRisk

Il Piano di Emergenza sempre in tasca



Ecometrics srl

Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Servizi LibraRisk per la comunicazione
del rischio sul Comune di Siano**



Comune di Siano

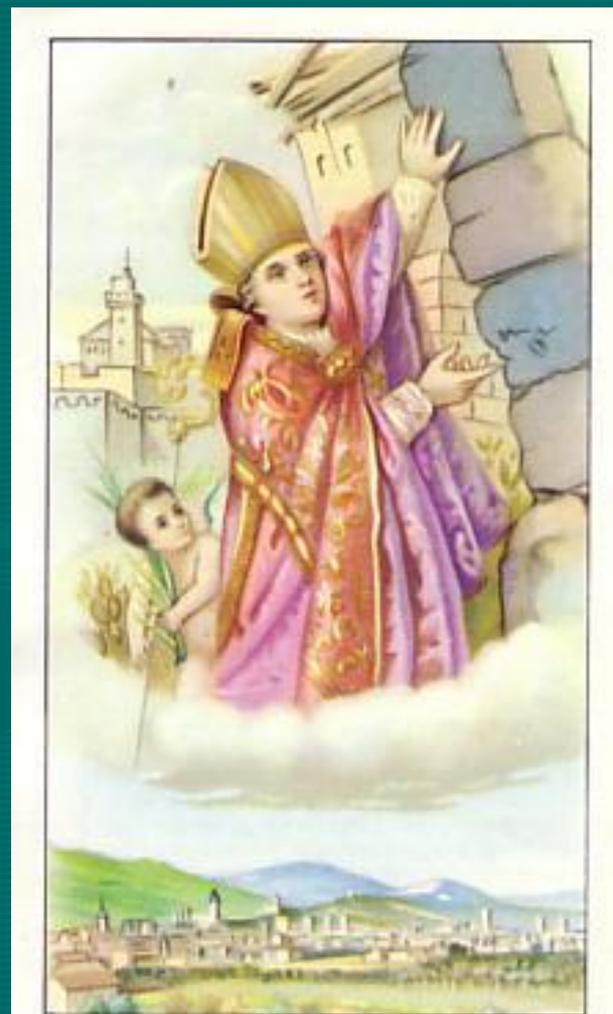
Centro Civico «G. Siani»

14 ottobre 2016, ore 19.30

Non facciamo fare tutto a loro.....
.....”Aiutati che Dio ti aiuta!!!”



S. EMIDIO Vescovo e Martire
Patrono della città e diocesi di Ascoli Piceno



SANT'EMIDIO V. e M.
Protettore contro il terremoto